

## **Argomentario breve**

### **Di nuovo SI per una moderna medicina della riproduzione assistita Votazione popolare del 5 giugno 2016**

#### **Linee guida del progetto**

Il 5 giugno 2016, ci dovremo pronunciare sulla revisione della legge relativa alla procreazione medicalmente assistita, adottata dal Parlamento nel dicembre 2014. Questa nuova votazione è stata indetta a seguito di una richiesta di referendum lanciata con successo da parte del PEV e da diverse organizzazioni di disabili, associazioni femminili e istituzioni religiose. Questo dopo che il popolo, lo scorso 14 giugno, si è già pronunciato a favore dell'emendamento costituzionale relativo alla procreazione medicalmente assistita che è alla base della prevista revisione della legge.

Il testo in votazione propone uno sviluppo ponderato ed equilibrato della medicina riproduttiva in Svizzera. Soddisfa elevati standard di regolamentazione responsabile e prudente in questo campo della medicina.

#### **Argomenti**

##### **Un Sì per ottenere:**

- **Una medicina della riproduzione al passo con i tempi**
- **Terapie ottimali offerte in Svizzera senza dover andare all'estero**
- **Una maggiore autoresponsabilità per le coppie interessate**
- **Ridurre rischi inutili per la salute della madre e del bambino**

#### **Di nuovo SI alla riproduzione medicalmente assistita**

Già lo scorso mese di giugno, l'elettorato svizzero – ben informato di tutti gli argomenti a favore e contro la DPI- aveva risposto a favore della modifica dell'articolo costituzionale relativo alla fecondazione assistita. Il Consiglio Nazionale e degli Stati ha già adottato la legge al momento in cui è stato indetto il referendum, scelta che può essere interpretata di principio come una decisione a favore della legge relativa alla procreazione medicalmente assistita attualmente a dibattito. In effetti, il Consiglio federale, così come i sostenitori e i contrari, avevano già presentato i loro argomenti a favore o contro la legge. Se il progetto è oggi ancora sottoposto a votazione, è perché gli avversari alla procreazione medicalmente assistita hanno lanciato un referendum per contrastarlo. I loro argomenti restano comunque gli stessi, così come il comitato a favore della fecondazione medicalmente assistita è convinto che gli elettori confermeranno il SI dell'anno passato.

#### **Trattamento ottimale in Svizzera delle coppie desiderose di diventare genitori, senza la necessità di dover andare all'estero**

Le coppie che desiderano un figlio, ma non riescono a realizzare questo desiderio, hanno spesso alle spalle un lungo percorso di sofferenze. Rifiutare a loro, senza un motivo pienamente valido, l'accesso a trattamenti efficaci, costituisce dunque un'aberrazione. Questo è il contesto della regolamentazione attuale: ad oggi la Svizzera è il Paese che possiede una delle leggi più restrittive d'Europa sulla medicina della procreazione. Le possibili procedure per migliorare le probabilità di successo di un trattamento di infertilità sono al momento vietate. Di conseguenza diventa spesso necessario ripetere i tentativi più volte,

prolungando inutilmente i trattamenti, creando come conseguenza un percorso psicologicamente molto pesante per le coppie coinvolte. Le coppie che dispongono di possibilità finanziarie vanno pertanto a seguire le loro cure all'estero.

### **Rinforzare la responsabilità individuale delle coppie ed evitare inutili interruzioni di gravidanza**

La fecondazione in-vitro e la diagnostica prenatale sono solo permesse a quelle coppie che non riescono a concepire un figlio in modo naturale oppure a quelle che rischiano di trasmettere delle gravi malattie ereditarie al nascituro. Questo riguarda solo l'1% di tutte le nascite. Lo Stato deve quindi affidarsi all'autoresponsabilità di queste coppie così come lo sta già facendo per tutte le altre coppie che si decidono per una diagnostica prenatale. In Svizzera, l'interruzione e la diagnostica prenatale sono legali se avvengono entro la dodicesima settimana di gravidanza. Nel 2002, la votazione popolare si è pronunciata chiaramente a favore di questa regolamentazione.

Per contro, la diagnosi preimpianto così come la rinuncia a trasferire in utero un embrione di 5 giorni sono attualmente vietati. Questa incoerenza può essere eliminata grazie alla revisione della legge sulla procreazione medicalmente assistita, DPN (diagnosi prenatale) e DPI (diagnosi preimpianto) devono essere trattate allo stesso modo. La maggioranza degli Stati europei segue questo principio.

### **Ridurre i rischi inutili per la madre e il bambino**

L'attuale posizione giuridica comporta dei rischi inutili per la salute della madre e del bambino: con la normativa vigente le probabilità che un trattamento di procreazione assistita porti ad una gravidanza plurima sono superiori alla media. Questo implica l'aumento dei casi di complicazioni in gravidanza e i rischi di nascita prematura, fattore di rischio per disabilità fisiche e mentali. Approvando la revisione della legge, questi rischi potrebbero essere considerevolmente ridotti.

### **Ulteriori argomenti:**

#### **Il progetto è equilibrato e moderno**

Il progetto resta moderato fornendo una risposta equilibrata agli sviluppi della medicina e della società. Pone in primo piano la responsabilità individuale delle coppie coinvolte. La stessa Commissione nazionale di etica si è pronunciata a favore di una moderna medicina della riproduzione.

#### **Meglio autorizzare e controllare che vietare**

Se le analisi del patrimonio genetico degli embrioni in vitro fossero autorizzate in Svizzera, sarebbe possibile controllare il rispetto delle disposizioni legali. Una volta che le coppie invece lasciano la Svizzera per beneficiare di un trattamento all'estero, tutti i controlli di qualità e tutti gli esami medici divengono impossibili. Le coppie trattate all'estero tornano spesso con gravidanze multiple che devono poi essere prese a carico dai nostri ospedali locali (comprese le nascite di bimbi prematuri).

#### **Contrastare il ritardo della Svizzera in materia di ricerca e sviluppo**

Se, in ragione delle disposizioni restrittive di questa legislazione, la Svizzera si lascerà distanziare dagli altri Paesi, correremo il rischio di creare un vuoto incolmabile: mentre all'estero, la ricerca e la tecnologia seguiranno il loro corso, la Svizzera rimarrà allo status quo. Senza un intervento urgente, l'attuale divario con gli altri Paesi diventerà presto abissale. Questo determinerà un impatto negativo sullo stato della ricerca in Svizzera, ma anche sugli stessi pazienti svizzeri che in misura sempre più massiccia si troveranno a dover andare all'estero per ricevere terapie mediche più efficaci.

**La diagnosi genetica preimpianto è facoltativa – lo decidono gli interessati:** i test svolti nell'ambito della DPI sono e restano facoltativi. Ogni coppia ha il diritto di non effettuare i test o di non essere informata dei risultati (o dei risultati parziali).

#### **L'elettorato è a favore di soluzioni basate sull'autoresponsabilità**

Ad oggi, in merito alla medicina della procreazione e all'interruzione di gravidanza, l'elettorato svizzero si è sempre espresso a favore di una regolamentazione basata sull'autoresponsabilità.

- 2000: **rifiuto di vietare la medicina della procreazione** con il 70% dei voti.
- 2002: **adozione della soluzione dei termini** con il 70% dei voti.
- 2014: **rifiuto dell'iniziativa popolare "l'aborto è una questione privata"** per eliminare i costi dell'interruzione di gravidanza dall'assicurazione di base obbligatoria.
- 2015: **adozione della modifica costituzionale a favore di una medicina della procreazione assistita al passo coi tempi.**

Con il testo attualmente in votazione vogliamo portare avanti con decisione il **percorso verso la responsabilità individuale di ogni coppia.**